

## Sommario Rassegna Stampa del 24/01/2019

<b>Testata</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
MF - MILANO FINANZA	<i>CERTIFICATES AI RAGGI X SU MILANO FINANZA NELLA RUBRICA "OCCHIO AI TITOLI"</i>	2

## Certificates ai raggi x su Milano Finanza nella rubrica «Occhio ai Titoli»

La rubrica «Occhio ai Titoli», lanciata quasi tre anni fa da *Milano Finanza* con lo scopo di fornire una recensione analitica alle nuove emissioni obbligazionarie, e poi estesa anche agli Etf, abbraccerà ora anche la classe dei cosiddetti «certificates», nella doppia versione «investment» e «leverage»: da tempo questi strumenti rappresentano infatti un'ulteriore valida opportunità operativa per gli investitori italiani, molto ampia e diversificata soprattutto in termini di strutture proposte, ma anche di sottostanti trattati. Attualmente, tra l'Mtf SeDeX di Borsa italiana e il circuito EuroTlx sono quotati oltre 3.800 certificati d'investimento e oltre 1.400 certificati con leva, con un'offerta decisamente eterogenea, sulla quale è opportuno accendere i riflettori, analizzando le opportunità e i rischi delle nuove emissioni e degli strumenti già emessi e mettendone in evidenza le principali caratteristiche e gli aspetti più rilevanti, sia nell'ottica di una migliore comprensione delle strutture proposte, sia soprattutto di un loro utilizzo consapevole in termini operativi.

Questa logica è ancor più essenziale per prodotti complessi e vari come i certificates: all'interno di questa macro definizione figurano infatti strumenti molto diversi tra loro: la gamma è così ampia che comprende sia titoli con rischiosità equiparabile a quella dei derivati più spinti, sia prodotti con rischiosità addirittura riconducibile a

quella dei titoli obbligazionari. Per questo ogni certificato sarà analizzato partendo dall'attribuzione di una categoria di appartenenza, mutuata dalla classificazione Acepi (Associazione italiana certificati e prodotti di investimento), utilizzata anche da Borsa italiana come opzione di raggruppamento per «Tipologia di strumento» e che prevede una suddivisione dei vari prodotti a seconda della presenza o meno di un'opzione di protezione del capitale investito.

Le categorie di riferimento sono quattro: a) **Strumenti a capitale protetto/garantito**. Comprende tutte le tipologie di certificati che offrono una protezione parziale o integrale del capitale investito, svincolata da qualsiasi condizione accessoria, cioè non legata a un particolare scenario di mercato. La rischiosità di questi prodotti è molto più simile a quella dei bond che non del mercato azionario; b) **Strumenti a capitale condizionatamente protetto**. Comprende tutte le tipologie di certificati che offrono una protezione parziale o integrale del capitale investito, vincolata però a condizioni accessorie, cioè al verificarsi (o al non verificarsi) di uno o più scenari di mercato. La rischiosità di questi prodotti è sostanzialmente intermedia tra quella dei bond e quella del mercato azionario; c) **Strumenti a capitale non protetto**. Comprende tutte le tipologie di certificati non a

leva, che non prevedono un limite alla possibile perdita finale. Tale perdita non potrà comunque mai superare l'investimento iniziale. La rischiosità di questi prodotti è in linea con quella del mercato azionario; d) **Strumenti a leva**. Comprende tutte le tipologie di certificati che offrono una partecipazione con leva all'andamento del sottostante d'interesse. Si tratta di una classe a sé stante rispetto alle altre, in quanto identifica un gruppo di prodotti con presuppongono un approccio prettamente speculativo. La rischiosità di questi prodotti è più elevata di quella del mercato azionario, ma la perdita massima non potrà comunque mai superare il capitale inizialmente investito, come invece può accadere con alcuni strumenti derivati.

Una volta identificata la categoria di appartenenza, ogni prodotto sarà analizzato in relazione al suo potenziale di rendimento e alle principali componenti di rischio, tra cui figura anche il cosiddetto «rischio di credito», tipico del mondo obbligazionario: da questo punto di vista i certificati sono infatti equiparati ai bond senior senza alcun grado di subordinazione.

Come per i bond e gli Etf, ogni recensione sarà accompagnata dal relativo prospetto informativo (Final terms), scaricabile all'indirizzo [www.milano-finanza.it/emissioni](http://www.milano-finanza.it/emissioni) dopo aver individuato il prodotto di interesse tramite il codice Isin o attraverso i criteri multipli di ricerca che danno accesso online a tutte le recensioni.

